

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 8

04 aprile 2011

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

-Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione 1-P.I.), ex Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I).

- Reg CE N° 1580/07

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 28/02/11 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 2120 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi ufficiali saranno a breve aggiornati in internet e disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolamento registrati in Italia:

-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".

Normativa relativa allo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari

Viene concessa l'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'annata 2009/2010, ma esclusi nelle norme tecniche 2011. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle presenti norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per l'annata agraria 2010/2011, non può intendersi attuabile qualora siano venuti meno le autorizzazioni all'impiego.

E' questo il caso del Glufosinate Ammonio (Basta) che in data 21/12/2010 è stato sospeso con effetto immediato dalla vendita e dall'impiego fino al 30 settembre 2011.

Potranno essere smaltiti i prodotti riportati nella tabella seguente, rispettando rigorosamente la data di scadenza indicata. Segue elenco delle sostanze non iscritte nell'allegato n. 1 previsto dalla Dir. CEE 91/414 e che esauriranno il loro impiego nel corso del 2011.

Sostanza attiva	Data ultimo impiego in campo
Bifentrin	30 maggio 2011
Clortal dimetile	23 marzo 2011

Tale norma generale vale anche per tutte le aziende che nel 2009/2010 hanno applicato le norme tecniche previste in applicazione del Reg. CE 1234/2007 (ex CEE n. 2200/96) e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99 e che ora applicheranno il Reg. CE n. 1234/2007.

Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni regionali per l'Emilia-Romagna

Emissione di giovedì 7 aprile 2011

Previsioni per oggi

Cielo: sereno o parzialmente velato.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: valori massimi attesi attorno a 25 gradi nell'entroterra, fino a 21 gradi lungo la costa.

Venti: deboli dai quadranti occidentali a regime di brezza lungo la costa.

Previsione per venerdì 8 aprile 2011 mattina

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona con possibili foschie mattutine in rapido dissolvimento.

Temperature: minime in aumento attorno a 14 gradi.

Venti: deboli dai quadranti occidentali a regime di brezza lungo la costa.

Previsione per venerdì 8 aprile 2011 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: ottima.

Temperature: massime in aumento tra 24 e 26 gradi, fino a 23 sulla costa.

Venti: deboli dai quadranti occidentali a regime di brezza lungo la costa.

Previsione per sabato 9 aprile 2011 mattina

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona con foschie mattutine in rapido dissolvimento.

Temperature: minime stazionarie attorno ai 13 gradi.

Venti: deboli dai quadranti occidentali a regime di brezza lungo la costa.

Previsione per sabato 9 aprile 2011 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: ottima.

Temperature: massime in lieve aumento 26-28 gradi, non oltre i 25 lungo la fascia costiera.

Venti: deboli dai quadranti occidentali a regime di brezza lungo la costa.

Tendenza prevista da domenica 10 aprile 2011 a mercoledì 13 aprile 2011

Un vasto campo di alta pressione favorirà il sereno per tutto il periodo, con qualche aumento della nuvolosità nelle ultime giornate. Le temperature si manterranno costanti nella notte, mentre il giorno, grazie al persistere dell'azione solare, tenderanno ad un costante e graduale aumento. Non si escludono, sempre a fine periodo, locali rovesci sul crinale appenninico.

Per previsioni locali e costantemente aggiornate si consiglia di consultare i seguenti siti meteo:

<http://www.3bmeteo.it/> <http://www.ilmeteo.it/> <http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/> <http://meteo.ansa.it/>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Colture arboree

Vite

Fase fenologica: da apertura gemme a foglie distese (var. precoci, zone collinari)

OIDIO: dalla fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*. In questa fase possono inoltre essere impiegati altri prodotti di sintesi (ammessi dal disciplinare) con attività sul micelio

ERIOFIDE DELL'ACARIOSI: in caso di forti attacchi a ripresa vegetativa negli impianti in allevamento o nei vigneti fortemente attaccati nell'anno precedente, se non sono già stati eseguiti trattamenti specifici con olio, è possibile intervenire alla rottura delle gemme con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che:

- compresi ragnetto rosso e giallo, al massimo un trattamento all'anno.

TIGNOLETTA: nella maggior parte delle aree di monitoraggio si segnala l'inizio del 1° volo.

GIALLUMI DELLA VITE:

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbici o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare). Evitare l'impiego ove presenti i primi polloni.

CONCIMAZIONE:

Per le indicazioni relative alla concimazione consultare i bollettini delle settimane precedenti

Pero

Fase fenologica: piena fioritura - caduta petali

Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.

TICCHIOLATURA:

Per le infezioni attribuibili alle piogge del 27 marzo è prevista la comparsa dei sintomi in questi giorni (7 aprile dati previsionali all'8 di aprile).

Considerata la stabilità meteorologica del momento non sussistono particolari pericoli di infezione. In previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda).

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).

MARCIUME CALICINO E MACULATURA BRUNA: Considerata la stabilità meteorologica del momento non sussistono particolari pericoli di infezione. Tuttavia, in caso di piogge o bagnatura prolungata effettuare, **alla caduta petali**, un trattamento sulle varietà solitamente colpite (Abate, Decana) con PYRACLOSTROBIN + BOSCALID (attivo anche contro ticchiolatura), BOSCALID, FLUDIOXONIL+CIPRODINIL, o IPRODIONE (quest'ultimo fitotossico su decana).

Si ricorda che:

- Fludioxonil+Ciprodinil massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Boscalid massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Iprodione massimo un intervento all'anno.

TENTREDINE: prosegue il volo anche se di modesta entità. **Dalla completa caduta dei petali**, in caso di superamento della soglia di 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o in presenza del 10% di corimbi infestati, intervenire con ACETAMIPRID. Questo trattamento risulta attivo anche nei confronti degli afidi.

Si ricorda che:

- con Acetamiprid è ammesso al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità;

COLPO DI FUOCO BATTERICO: l'indice di rischio è in rialzo, si rende pertanto necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette che costituiscono fonte di inoculo della malattia. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

A partire da questa fase è inoltre possibile **programmare** i trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

- Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni. Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

- *Bacillus subtilis*, si ricorda che sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

- Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO alla dose di 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

Prestare attenzione alle indicazioni relative alla movimentazione alveari.

CARPOCAPSA:

Si consiglia di installare le trappole in previsione dei primi sfarfallamenti.

-Per l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale si ricorda di provvedere all'installazione dei dispenser prima dell'inizio del volo, comunque entro la metà di aprile.

Il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare. La dislocazione dei dispenser deve considerare l'altezza delle piante, i venti dominanti e la presenza di illuminazione notturna. È preferibile collocare gli erogatori sulla parte alta delle piante e in posizione ombreggiata, curando con particolare attenzione il perimetro dell'appezzamento.

Relativamente al numero di dispenser per ettaro e ai dettagli applicativi, attenersi alle indicazioni delle ditte distributrici.

-Per il metodo della confusione spray (Check mate CM – F Suttera “Prodotto liquido”) gli interventi, ripetibili ogni 7-14 giorni a seconda del dosaggio, verranno consigliati a partire dall'inizio del volo.

-Per monitorare le aziende in Confusione Sessuale è consigliabile installare le trappole Pherocon II B trap da Combo: almeno 3 per ettaro + 1 per ogni ettaro aggiuntivo, a 30-40 m di distanza l'una dall'altra, distribuite uniformemente nell'ambito del frutteto e ad una altezza di 1,5-2 m. Occorrerà inoltre monitorare i bordi esterni degli appezzamenti da dove si presume possano entrare popolazioni dalle zone confinanti (altri frutteti, noci, zone incolte, punti particolarmente illuminati come i lampioni stradali o case abitate, ecc). Queste trappole catturano prevalentemente maschi ma anche femmine. Lo scopo della loro installazione consiste nel verificare la presenza di catture.

PANDEMIS: non si segnalano infestazioni di rilievo. Dalla completa caduta di petali, solo in caso di superamento della soglia del 10% di mazzetti infestati, intervenire con *Bacillus thuringiensis* o INDOXACARB o TEBUFENOZIDE o METOXIFENOZIDE.

Si ricorda che:

-tra diflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

EULIA: prosegue il 1° volo, inizio deposizione uova; In questa fase non sono previsti interventi.

ERIOFIDE RUGGINOSO: se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire in **post-fioritura dalla completa caduta dei petali** con: Fenazaquin o Exitiadox+Fenazaquin. Per questa avversità è previsto al massimo un intervento all'anno.

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione consultare i bollettini delle settimane precedenti

Melo

Fase fenologica: fioritura

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

TICCHIOLATURA:

Per le infezioni attribuibili alle piogge del 27 marzo è prevista la comparsa dei sintomi in questi giorni (7 aprile dati previsionali all'8 di aprile).

Considerata la stabilità meteorologica del momento non sussistono particolari pericoli di infezione.

In questa fase, in caso di precipitazioni, i rilasci di ascospore risultano piuttosto elevati pertanto in previsione di piogge, programmare un intervento preventivo con DITIOCARBAMMATI

(MANCOZEB, METIRAM) o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

AFIDE GRIGIO: attualmente considerata la fase fenologica non sono previsti interventi di difesa.

Le indicazioni per eventuali trattamenti verranno fornite nei prossimi bollettini nella fase di caduta petali

PANDEMIS: le indicazioni per eventuali trattamenti verranno fornite nei prossimi bollettini nella fase di caduta petali.

EULIA E CARPOCAPSA: vedi però

Concimazione di produzione

Per le indicazioni relative alla concimazione consultare i bollettini delle settimane precedenti

Per la movimentazione degli alveari fare riferimento alle specifiche norme riportate di seguito.

Prescrizioni 2011 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

<http://www.fitosanitario.re.it/allegaticlasse/1431.pdf>

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili. Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), dal 21 marzo al 30 giugno 2011 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2696 del 14 marzo 2011, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antiviroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina.

Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbanti vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2011.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: da levata a secondo nodo

DISERBO

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOF (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC e Vip; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve, Grasp 40 e Blackbass da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c., es. Starpro e Foxtrot) o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX, Cameo SX, Trimmer SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 kg/ha di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., 0,05-0,08 kg/ha di f.c., es. Harmony) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut, Nikos) o FLUROXYPIR (al 17,16% di s.a., da 0,8 a 1,00 l/ha di f.c., es. Met, Gartrel), anche in miscela tra loro, o CLOPIRALID+MCPA+FLUROXIPYR (al 2,3+26,7+6 di s.a., 3 kg/ha di f.c., es. Ariane Gold, Manta Gold, oppure al 1,8+18,2+3,6 di s.a., 4 kg/ha di f.c., es. Ariane II) o TRIBENURON-METILE + MCPP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX) **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c. Hussar Maxx + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORSULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per

l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

Bietola

Fase: emergenza – cotiledoni – abbozzi prime due foglie

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Post-emergenza: in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,5 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (es. miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 0,6 a 1 l/ha di f.c.). Con prevalenza di *Polygonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a. 0,1 l/ha di f.c.; complessivamente tra pre e post si consiglia di non superare i 0,3.0,4kg/ha a seconda del tipo di terreno); con prevalenza di Crucifere e Fallopija utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni). Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Polygonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con gramini e clopiralid). E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase: semina – emergenza

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigram gold e Dual Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax). Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti e che il suo impiego in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza; in un anno possono essere impiegati al massimo 0,85 kg/ha di questa sostanza attiva.

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert) utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Il diserbo di pre-emergenza può essere eseguito con interventi localizzati impiegando i prodotti e le dosi riportate (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%)

In alternativa intervenire a pieno campo a dosi piene sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais. Sul rimanente 50% intervenire solo in post-emergenza.

Post-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOL+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix).

ELATERIDI: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti GEODISINFESTANTI localizzati alla semina: CLORPIFOS, TEFLUTRIN.

Nel 2011, tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica, la geodisinfezione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

Sorgo

Fase: preparazione letto di semina – pre semina

CONCIMAZIONE

In base al disciplinare 2011, in alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario), è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 160 kg/ha.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo dose standard a seconda del sistema prescelto.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 80 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Soia

Fase: preparazione letto di semina – pre semina

CONCIMAZIONE

In base al disciplinare 2011, in alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario), è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario), è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard".

AZOTO: Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 120 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Erba medica

Fase: da fine semina a prima foglia trifogliata

Ricaccio (impianti in produzione)

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto intervenire con QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo) o QUIZALOFOP-p-ETILE (al 5% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard).

Si ricorda che:

-tra Quizalofop-etile isomero D e Quizalofop-p-etile è ammesso un solo intervento all'anno e solo dal 2° anno d'impianto.

FITODECTA: si segnala la sporadica presenza dell'insetto; si consiglia di mantenere monitorati i campi.

Pomodoro

Fase: preparazione letto di semina – inizio trapianto

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

CONCIMAZIONE

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Patata

Fase fenologica: fine semine

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana*, o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

Si ricorda che:

- Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;
- Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos utilizzabile alla semina.

DISERBO

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOL (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Melone

Fase: in pieno campo pre-trapianto / trapianto tunnel piccoli

CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

AZOTO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard corrisponde a 120 kg/ha di azoto.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 140 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 100 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 250 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 300 kg/ha.

ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

Cocomero

Fase: in pieno campo pre-trapianto

CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto l'apporto deve essere frazionato a partire dal trapianto. Applicando il metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 100 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 60 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 180 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 160 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 240 kg/ha.



PIANTE ORNAMENTALI

Biancospino

COLPO DI FUOCO:

In ragione della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2013.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 13886 del 29 novembre 2010 (consultabile al link <http://www.fitosanitario.re.it/allegatidasse/1401.pdf>).

Platano

CANCRO COLORATO:

In considerazione dell'avvenuta ripresa vegetativa gli interventi nei confronti di questa specie devono essere sospesi. Per necessità che riguardassero la pubblica sicurezza contattare il Consorzio Fitosanitario.

Ippocastano

CAMERARIA: Si segnala l'inizio del primo volo. In questa fase non sono previsti interventi, anche in considerazione dell'imminente fioritura.

Informazioni varie

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

-14 aprile ore 11.30 DUPONT "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni".

-21 aprile ore 11.30 incontro tecnico relativo alla consultazione delle carte dei suoli di orientamento per i piani di concimazione. Interverrà la dott.ssa *Carla Scotti*.

RIFIUTI AGRICOLI

Dai giorni scorsi è possibile aderire all'accordo di programma per la gestione dei rifiuti in provincia di Reggio Emilia.

Per iscriversi è sufficiente entrare nel sito web del Consorzio Fitosanitario Provinciale, www.fitosanitario.re.it (cliccare sull'icona "Rifiuti agricoli") e compilare la scheda in tutte le sue parti.

Per completare la procedura bisognerà consegnare o inviare una copia sottoscritta in originale al Consorzio Fitosanitario Provinciale in via Gualerzi, n. 32, 42124 Reggio Emilia.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Consorzio Fitosanitario o alle Organizzazioni agricole di categoria."

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> -

<http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari:

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>

<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di Modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biogest.com - sinab schede tecniche - coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio - campagna di diversità

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abctalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicrofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it